

DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETABILITÀ A VAS

Aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica

Documento redatto ai sensi
dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e
smi
dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010
smi



COMUNE DI SAN
CASCIANO IN VAL DI
PESA
Provincia di Firenze

Elaborato da



Versione aggiornata al
30/09/2022



INDICE

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Gruppo di lavoro.....	2
1.2 Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO	5
3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	7
4. CONCLUSIONI.....	11



1. INTRODUZIONE

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha affidato a Vie en.ro.se. Ingegneria Srl con Determinazione n. gen. 1500 del 20/12/2021 il "servizio di architettura e ingegneria per la revisione ed aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente nonché documenti di VAS di cui alla L.R. 10/2010".

Il presente documento preliminare ha la finalità di valutare se la proposta di aggiornamento del "Piano Comunale di Classificazione Acustica", di seguito P.C.C.A., del Comune di San Casciano in Val di Pesa determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione strategica, di cui all'art. 24 della Legge Regionale Toscana n. 10/2010 e s.m.i..

La proposta di aggiornamento del P.C.C.A. è stata redatta da Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l. con la collaborazione del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente del Comune di San Casciano in Val di Pesa. Il suddetto ufficio ha fornito indicazioni sullo stato attuale di utilizzo del territorio comunale e informazioni circa le aree di trasformazione previste dal Piano Operativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 febbraio 2022. La proposta di aggiornamento del P.C.C.A. tiene conto in particolare di quanto previsto dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014 ai sensi dell'Articolo 2, comma 1, della L.R.T. n.89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i. (L.R.T. n.39/2011), nonché di quanto previsto dal D.P.G.R.T. n. 38/R del 07/07/2014.

La Valutazione Strategica Ambientale (VAS) prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regionale, ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo fondamentale nella pianificazione e programmazione.

La proposta di aggiornamento del P.C.C.A. contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento all'Allegato 1 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

Il presente rapporto preliminare ha, quindi, la finalità di valutare se la proposta di aggiornamento del P.C.C.A. di San Casciano in Val di Pesa determini o meno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

1.1 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro che ha partecipato alla realizzazione del presente rapporto preliminare è costituito da:

- Ing. Francesco Borchì, Direttore Tecnico di Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l., iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze al n. 4091 e tecnico competente in acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Acustici al n. 7919;
- Arch. Sara Delle Macchie, Collaboratrice, iscritta all'ordine degli Architetti della provincia di Firenze al n. 8950 e tecnico competente in acustica iscritta all'Elenco Nazionale dei Tecnici Acustici al n. 12268;
- Ing. Paola Pulella, Collaboratrice, iscritta all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pisa al n. 3834 e tecnico competente in acustica iscritta all'Elenco Nazionale dei Tecnici Acustici al n.12282.



1.2 Riferimenti legislativi e normativi

A livello nazionale, il D.Lgs. del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" successivamente modificato, riprende i contenuti della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Determinazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente).

Le implicazioni dirette della norma europea si traducono, innanzitutto, nell'obbligo di considerare sistematicamente quali piani e programmi predisposti rientrino nell'ambito della sua applicazione e se, dunque, è necessaria una valutazione ambientale delle relative previsioni, in conformità alle procedure delineate dalla direttiva. La Direttiva europea fissa i principi generali del sistema di valutazione ambientale di piani e programmi, individuandone il campo di applicazione e lasciando agli Stati membri ampia possibilità di recepimento per quanto attiene alla metodologia di applicazione.

La Regione Toscana ha adeguato il proprio quadro legislativo con l'approvazione della Legge n.10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VINCA). Inoltre si richiama la L.R.T. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio", per quanto concerne il procedimento di valutazione di piani e programmi, e la L.R.T. 17/2016 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015 . Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014", per quanto concerne il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La L.R. 10/2010, al comma 3, dell'art.5 stabilisce:

"l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'articolo 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:

- a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;*
- b) per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;*
- c) per i piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti."*

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 punto c) della L.R.T. n.10/2010 è necessario sottoporre la stesura del P.C.C.A. alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della legge regionale n.10/2010.

Il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS illustra i contenuti del Piano e fornisce le informazioni necessarie alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle modifiche che si intende apportare.

Il P.C.C.A. è un piano di settore ai sensi della L.R.T. n. 89/98 e s.m.i.. Il Quadro Conoscitivo del P.C.C.A. concorre alla formazione del Quadro Conoscitivo degli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della stessa legge regionale.

Ai fini delle consultazioni che caratterizzano il procedimento di valutazione strategica, il documento preliminare viene trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale individuati ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della



Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS

Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Casciano in Val di Pesa

L.R.T. n.10/2010 che costituiscono l'insieme dei soggetti pubblici interessati dagli impatti sull'ambiente derivanti dal presente Piano.



2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO

Il P.C.C.A. è uno strumento di gestione e di governo delle trasformazioni del territorio e dell'uso esistente, disciplinando le azioni necessarie alla regolamentazione del rumore prodotto dalle attività umane.

Il Piano deve essere coerente con gli altri strumenti di governo del territorio, disciplina l'uso e la destinazione delle aree in cui viene suddiviso il territorio vincolando inoltre le modalità di sviluppo futuro delle attività in esse svolte.

Attraverso il P.C.C.A. l'Amministrazione Comunale disciplina i livelli massimi di rumore ammessi all'interno del territorio, in funzione della pianificazione delle attività produttive, esistenti e previste, della distribuzione degli insediamenti residenziali e sensibili e di tutte le specificità socioeconomiche del territorio, nonché in base alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto.

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa è attualmente dotato di un Piano di classificazione acustica del territorio, approvato con D.C.C. n. 74 del 21/06/2005. In riferimento al P.C.C.A. vigente è stata condotta un'analisi di dettaglio eseguita e condivisa con l'Amministrazione Comunale che ha previsto un primo confronto con le attuali destinazioni d'uso del territorio.

In particolare, il lavoro di revisione e aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Casciano in Val di Pesa ha previsto la seguente procedura di lavoro:

- **Fase I:** Acquisizione e analisi della documentazione, confronto con l'amministrazione comunale per le modifiche che hanno interessato la destinazione d'uso del territorio dal 2005 ad oggi e per le aree di trasformazione previste dal Piano Operativo, verifica della coerenza delle classi acustiche con le classi di destinazione d'uso attuali e di previsione.
- **Fase II:** Elaborazione di una proposta preliminare di aggiornamento della zonizzazione acustica e stesura della documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità a VAS.
- **Fase III:** Verifica ed ottimizzazione dello schema di zonizzazione acustica sulla base di misure fonometriche di dettaglio.

Il presente documento preliminare analizza la proposta di aggiornamento del PCCA elaborata a conclusione delle fasi I e II. In particolare la nuova proposta, rispetto al PCCA vigente introduce **le seguenti modifiche principali:**

- Sono stati aggiornati i volumi e le pertinenze dei ricettori sensibili già identificati nel precedente PCCA e che hanno subito ampliamenti e/o aggiunta di fabbricati. In questo caso si è mantenuta la stessa classificazione dell'edificio assegnata precedentemente (classe II). L'unico edificio scolastico di nuova costruzione è la Scuola Materna in località Bargino, che sostituirà il plesso attualmente insediato nel lotto limitrofo. In questo caso, è stata proposta la Classe I all'edificio che ospita l'attività e la Classe II al resede scolastico (la sostenibilità della classe I sarà comunque verificata nella fase III attraverso la realizzazione di apposite misure fonometriche).
- In corrispondenza di tutte le infrastrutture stradali principali in cui l'amministrazione rileva flussi di traffico significativi, sono state proposte fasce di rispetto di ampiezza pari a 50 m per lato in Classe IV (l'ampiezza effettiva delle fasce sarà comunque oggetto di verifica attraverso apposite rilevazioni



fonometriche nella fase III di ottimizzazione del presente schema di zonizzazione acustica). Nella fase di ottimizzazione verrà comunque rivalutata l'effettiva necessità della fascia in riferimento alle infrastrutture di tipologia diversa da E ed F.

Prendendo atto che il traffico stradale viene menzionato anche nell'attuale PCCA come principale sorgente di rumore, tale scelta mira a identificare limiti di rumorosità coerenti con i flussi di traffico che insistono sulle infrastrutture stradali principali e soprattutto su quelle comunali. Per le strade comunali, infatti, essendo classificate come E ed F ai sensi del Codice della Strada, il DPR n. 142 del 30/03/2004 prevede che i limiti siano definiti in base alla classificazione acustica dell'area di pertinenza che deve quindi tener conto dei flussi di traffico presenti sulle infrastrutture.

- Modifiche puntuali connesse alle variazioni di destinazioni d'uso del territorio intercorse tra il precedente PCCA del 2005 e l'approvazione del nuovo Piano Operativo, presentate in dettaglio nell' *Allegato 1* della Relazione di proposta di aggiornamento del PCCA. Ad esempio, l'abbassamento della classe acustica per dismissione di attività produttiva nell'Area in Via Montepaldi a Cerbaia (ID:1), l'innalzamento di classe in coerenza con la destinazione d'uso effettiva delle seguenti aree: località La Botte (ID:2), stabilimento Atm Inerti Srl (ID:4), Cantine Antinori in località Bargino (ID:5).
- Le modifiche puntuali relative alle aree di trasformazione riportate nel Piano Operativo e presentate in dettaglio nell' *Allegato 2* della Relazione di proposta di aggiornamento del PCCA. Oltre alle modifiche non necessarie per la destinazione d'uso dell'area di trasformazione, ma per la vicinanza all'infrastruttura stradale, si citano le seguenti: innalzamento di classe in località Chiesanuova (ID: ATPUC1.3) e San Pancrazio (ID: ATID5.2) in coerenza con la previsione di destinazione d'uso del Piano Operativo, eliminazione della classe VI in corrispondenza del deposito ALIA in località Le Mandrie (ID: ATID1.9) in quanto lo stabilimento non ha un'attività produttiva di trattamento dei rifiuti a ciclo continuo, abbassamento di classe nell'area dell'ex. Manifattura Almar (ID: ATPA/PUC4.1) a Cerbaia per coerenza con le previsioni del nuovo Piano Operativo.
- Per quanto riguarda le "aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto" nel precedente P.C.C.A. erano state individuate dal Comune sette aree, di cui nella proposta di aggiornamento del Piano ne sono state confermate sei, sulla base dell'analisi dell'effettivo utilizzo delle suddette aree ed anche delle previsioni future.



3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

ALLEGATO 1 della L.R.T. n.10/2010

Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti quesiti:

- *In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*

Il P.C.C.A. definisce la classificazione acustica del territorio e quindi i limiti di rumore (D.P.C.M. 14/11/1997) nelle diverse zone in funzione della destinazione d'uso che risulta coerente con gli altri strumenti urbanistici. Nel caso specifico, la proposta del Piano è stata redatta sulla base dell'analisi dell'attuale classificazione acustica approvata nel 2005, alla luce degli aggiornamenti normativi ed in riferimento alle modifiche delle destinazioni d'uso avvenute dal 2005 ad oggi nonché alle previsioni di variazione introdotte dal nuovo Piano Operativo approvato a febbraio 2022. Le modifiche introdotte dalla nuova proposta sono ritenute residuali e nella maggior parte delle situazioni mantengono la classificazione acustica precedente o comunque sono migliorative.

- *In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*

Il presente Piano deve essere valutato in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Infatti, nella fase di redazione del nuovo P.C.C.A. si è svolta una verifica di coerenza con il nuovo Piano Strutturale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 15/11/2021, e con il Piano Operativo, adottato con deliberazione n. 27 del 08/04/2019 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 febbraio 2022, attraverso l'analisi puntuale del Nuovo Quadro Conoscitivo del territorio, offrendo in tal modo una rappresentazione univoca di tutto il territorio comunale sotto i diversi aspetti.

- *La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*

Il Piano definisce i limiti di rumorosità sul proprio territorio e risulta quindi pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile. Le scelte fatte sono principalmente di tipo conservativo rispetto a quelle fatte nel precedente P.C.C.A. ed in qualche caso migliorativo. Ad esempio, nel caso dei ricettori sensibili, la classe acustica precedentemente definita è stata mantenuta nel nuovo Piano o, nel caso della nuova scuola in località Bargino, ridotta aumentando di fatto il grado di tutela del ricettore. La modifica principale rispetto al precedente Piano riguarda la classe acustica della zona limitrofa alle strade in cui si rilevano flussi di traffico significativo. Essendo il traffico veicolare la principale sorgente di rumore nel territorio comunale, si è ritenuto di prevedere i limiti di una classe IV nell'area di pertinenza di tali infrastrutture.



Fermo restando che per le strade di categoria B, C e D vengono definite specifiche fasce di pertinenza acustica all'interno delle quali i limiti per la sorgente specifica del traffico stradale sono quelli definiti dal D.P.R. 142/2004, per le infrastrutture comunali di tipologia E/F l'assegnazione di una classe IV risulta coerente per la presenza di traffico stradale medio/intenso. La tutela dei ricettori verso altre tipologie di sorgenti sonore (impianti produttivi, attività commerciali ecc.) viene comunque mantenuta dalla presenza del criterio differenziale di immissione la cui applicazione è indipendente dalla classe acustica (ad eccezione che per i ricettori inseriti in classe VI).

- *Problemi ambientali relativi al piano o programma;*

Il Piano definisce i limiti di rumorosità sul proprio territorio e quindi la componente ambientale che viene interessata direttamente è quella del "rumore". Le scelte fatte sono per lo più di tipo conservativo e migliorativo. Solo in casi isolati, coerentemente con l'effettiva destinazione d'uso del territorio, il Piano propone un aumento di classe, per esempio per le aree che prevedono una dismissione di attività sensibili (attività scolastiche) e insediamento di attività produttive, commerciali e/o di servizi alla popolazione.

Per quanto riguarda le aree destinate a spettacolo, alcune di queste presentano edifici ricettori in prossimità delle stesse. Tuttavia, essendo tali aree tradizionalmente dedicate a tale funzione, l'Amministrazione ha ritenuto di confermarle, limitando l'utilizzo delle stesse attraverso gli specifici regolamenti d'area. Per maggior garanzia, nella fase III di ottimizzazione della proposta di revisione del P.C.C.A. sono previsti opportuni approfondimenti modellistici per ciascuna area al fine di aggiornare i regolamenti d'area e garantire il rispetto di quanto previsto dall'Art. 11 comma 1 lettera a) del D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014.

- *La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*

Non si ritiene che il presente Piano abbia rilevanza nell'ambito della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*

Il Piano definisce limiti di rumorosità sulla base della destinazione d'uso del territorio. La classe diminuisce e quindi i limiti imposti risultano più restrittivi in presenza di ricettori sensibili e comunque al ridursi delle sorgenti di rumore. La presenza di eventuali condizioni di superamento dei limiti sarà identificata anche in base a rilevazioni fonometriche specifiche in fase di ottimizzazione del P.C.C.A. Se le misure fonometriche accertassero la presenza di criticità, le stesse saranno considerate nel Piano Comunale di Risanamento Acustico che definirà gli interventi necessari per riportare i livelli di rumore al di sotto dei limiti acustici di zona.

I limiti imposti definiscono una soglia del disturbo da rumore e sono relativi a condizioni di medio-lungo periodo (regolate attraverso i limiti assoluti di immissione e emissione), oppure condizioni di breve durata (regolate



attraverso il criterio differenziale). Solo in riferimento ad attività temporanee è permesso il superamento dei limiti di zona previa autorizzazione in deroga definita in base al regolamento comunale, parte integrante del P.C.C.A.

Riguardo alle condizioni di reversibilità/irreversibilità, l'impatto connesso alla componente rumore è da considerare di tipo certamente reversibile stanti i livelli di rumore ambientale presenti sul territorio comunale. In sintesi, il Piano ha evidenziato in generale un impatto non significativo (incrementi di classe solo per garantire una coerenza con la destinazione d'uso) o comunque positivo (riduzione di classe acustica per garantire una coerenza con la destinazione d'uso e riduzione del numero di aree destinate a spettacolo con conseguente aumento di tutela per i cittadini).

- *Carattere cumulativo degli impatti;*

Non pertinente. Il Piano definisce limiti di rumorosità sulla base della destinazione d'uso del territorio e si rivolge specificatamente alla sola componente rumore.

- *Natura transfrontaliera degli impatti;*

Non pertinente. L'ambito interessato dal presente Piano, per collocazione geografica e dimensione specifica, non comporta implicazioni di natura transfrontaliera.

- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*

Non pertinente. Il Piano definisce limiti di rumorosità sulla base della destinazione d'uso del territorio.

- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);*

Il Piano interessa e tutela l'intero territorio comunale e quindi la popolazione potenzialmente interessata corrisponde a quella residente all'interno del Comune.

- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*

Non sono presenti particolari aree identificate di tutela ambientale (es. SIC, SIR) o del patrimonio culturale.

- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*

La proposta di aggiornamento modifica solo in maniera residuale la precedente classificazione aggiornandola in riferimento alle effettive destinazioni d'uso del territorio e dei flussi di traffico effettivamente presenti sulle infrastrutture. La nuova classificazione non introduce un peggioramento delle condizioni ambientali richiedendo un eventuale aumento della classe solo dove effettivamente necessario (ad esempio per prossimità ad infrastrutture stradali ad elevati flussi di traffico). Allo stesso tempo, eventuali superamenti dei limiti che



Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS

Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Casciano in Val di Pesa

dovessero emergere a valle della successiva fase di ottimizzazione verranno segnalati nel PCCA e gestiti nel successivo piano comunale di risanamento acustico.

- *dell'utilizzo intensivo del suolo;*

Non pertinente.

• *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Non pertinente.



4. CONCLUSIONI

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata valutata secondo i criteri dell'Allegato 1 alla L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i..

In base all'analisi sopra riportata si evidenzia come il Piano proposto sia in generale conservativo rispetto alle scelte del precedente P.C.C.A. e allineato con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, tenendo a riferimento il Nuovo Piano Operativo approvato dal Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Per quanto sopra descritto si ritiene che il nuovo P.C.C.A. del Comune di San Casciano in Val di Pesa possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Infatti, la valutazione, finalizzata a identificare eventuali impatti delle azioni del Piano sulla popolazione e salute umana, ha evidenziato in generale un impatto non significativo o comunque positivo coerente alle effettive destinazioni d'uso del territorio attuali e di previsione.

In definitiva, la proposta di P.C.C.A. per come è attualmente strutturata porta dei benefici principalmente alla salute umana e secondariamente all'ambiente naturale.

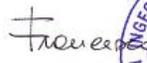
LA PRESENTE RELAZIONE TECNICA SI COMPONE DI

12 PAGINE

IL PRESENTE RAPPORTO È STATO
CONSEGNATO AL COMMITTENTE
IN DATA 30/09/2022

PER **VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA S.R.L.**

DOTT. ING. FRANCESCO BORCHI
(DIRETTORE TECNICO)




DOTT.SSA ARCH. SARA DELLE MACCHIE
(TECNICO COLLABORATORE)




DOTT. SSA ING. PAOLA PULELLA
(TECNICO COLLABORATORE)





DOTT. ING. SERGIO LUZZI
(LEGALE RAPPRESENTANTE VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA S.R.L.)

VIE EN.RO.SE Ingegneria S.r.l.
Viale Belfiore 36 - 50144 Firenze
C.F. e P.IVA 05806850482
Tel. 055-4379140
PEC: vienrose@pec.vienrose.it

